

DICEMBRE 2019
BUON NATALE E SERENO 2020

Carissimi amici di

SELINEH, AMICI DELLA SIERRA LEONE di Parma, AROUND US di Monastier, GRC di Breganze, Gruppi Missionari delle nostre parrocchie, sostenitori di Ravenna e Lisiera e delle nostre opere giuseppine, Murialdo World, ENGIM, benefattori del diritto allo studio, delle adozioni a distanza, del 5 per mille e di ogni gesto di carità orientato verso i poveri della Sierra Leone.

un saluto cordiale e pieno di gratitudine dall'Africa. Siamo giunti alla fine del 2019; anno attraversato da tanti avvenimenti, da tante realtà positive, ma anche da tante difficoltà e contraddizioni, sia a livello politico che a livello assistenziale verso questo popolo. L'apertura e poi la chiusura di alcune miniere presenti nel nostro territorio hanno creato gravi disagi. Le tante persone, che erano impiegate in queste attività, si trovano a non avere più quel sostentamento che il salario mensile garantiva. Famiglie in difficoltà e in grande povertà. Sfide continue di sopravvivenza in molte famiglie. Questa crisi si sente anche nei villaggi agricoli che, nonostante siano un po' più fortunati, perché coltivando la terra hanno sempre qualcosa del loro raccolto, quando c'è il bisogno di acquistare altri beni di prima necessità (medicine, vestiti, visite mediche...) per la famiglia, spesso non hanno sufficiente denaro a coprire i costi che continuano ad aumentare.

Non è un linguaggio patetico per creare compassione, ma forse è la descrizione meno pesante di come i paesi poveri si trovano a dover gestire la loro realtà quotidiana.

Quest'anno l'agricoltura è stata praticata di più (contadini convinti anche dalle numerose piogge) in quanto rimane la fonte primaria di sostentamento.

Per quanto riguarda l'istruzione, la decisione del governo di dare "education free" sembra aver convinto più famiglie a mandare i figli/e a scuola. Anche se siamo ancora lontani dal raggiungere la percentuale dell' 100% dei bambini che la frequentano, ora si vedono meno ragazzini/e in giro per le strade durante le ore scolastiche. Comunque sia, il mondo dell'educazione ha ricevuto una positiva "rivoluzione" che certamente porterà i suoi frutti. Restano gravi problemi da risolvere, come il pagamento dei salari degli insegnanti e la mancata approvazione di docenti necessari al fabbisogno delle scuole per raggiungere gli obiettivi governativi. Per noi l'educazione è una priorità e per questo ci impegniamo con responsabilità e serietà nelle scuole che gestiamo.

Il nostro impegno missionario si trova, non solo a sostenere tutti coloro che ci sono stati affidati dalle varie attività descritte all'inizio, ma anche ad essere sempre più coinvolti nelle emergenze della gente che, con la povertà in aumento, sono all'ordine del giorno. La carità non ha dubbi, non fa distinzioni, la carità deve arrivare a soddisfare i tanti bisogni. E noi siamo grati, a tutti voi, per esserci accanto e per il sostegno che ci donate. In questo modo siamo diventati anche il centro per aiuti straordinari come operazioni chirurgiche importanti (un grazie ai chirurghi e medici di Around Us e alle loro 4 "missioni" annue) e per molte altre situazioni difficili. Non possiamo risolvere tutto, ma il vostro prezioso aiuto ci permette di dare speranza.

Siamo certi che questa speranza e gioia arriverà anche nelle vostre case, perché niente di quanto donato rimane inefficace, soprattutto per chi ha saputo privarsi di qualcosa per aiutare e far felici i più poveri.

Altra attività che stiamo portando avanti è la sistemazione delle scuole elementari che sono nel territorio della nuova parrocchia di Mabesseneh a noi affidata. Ci sono 11 scuole elementari che necessitano, non solo della ristrutturazione degli edifici, che gli amici della Sierra Leone di Parma stanno provvedendo, ma anche della preparazione professionale dello staff insegnanti. Per questo motivo, con il 5 per mille donato da molti di voi a SELINEH, stiamo mandando all'università tutti quegli insegnanti (sono 40) che non hanno un titolo di studio idoneo all'insegnamento. Abbiamo già notato un miglioramento nei loro metodi pedagogici e il conseguimento di una maggiore responsabilità ed impegno per la missione educativa. Il nostro pensiero è rivolto al futuro e al desiderio di dare ai bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni la possibilità di frequentare l'asilo (da noi chiamato "pre-school"). Questo favorirebbe sicuramente lo sviluppo dell'apprendimento in preparazione alla scuola elementare che inizierebbe in modo più adeguato.

Sopra vi ho dato un piccolo resoconto di quanto viviamo e di quanto stiamo cercando di fare con quello che voi ci donate generosamente.

Ci avviciniamo alla festa del Natale. Spero che nessuno di voi sia incerto se fare o non il presepio. In passato c'era tanto entusiasmo nel realizzare questo piccolo progetto annuale. Era un entusiasmo tutto nostro, legato non solo al fatto della festa, ma soprattutto al rituale del cercare il muschio, di preparare la struttura, del sistemare le statuine e dello scrivere la letterina con le tante promesse di essere più buoni. Quante meraviglie nei rapporti famigliari e quanta gioia nello stare assieme.

Il Dio Bambino sa trasformare i cuori e ci chiama ad essere LUI nel mondo di oggi.

Un autore ha scritto: *“Cerca il Signore in un presepio, cercalo dove nessuno lo cerca: nel povero, nel semplice, nel piccolo, nell'abbandonato, in chi cerca accoglienza. Non cercarlo nell'apparenza. Cercalo nelle cose insolite e che ti sorprendono”*.

Augurissimi a tutti voi: lasciamoci meravigliare da QUESTO BAMBINO.

Un augurio sereno anche per il 2020. Che sia un anno di entusiasmi.

Con il cuore pieno di riconoscenza, anche a nome di chi è aiutato: Che Dio vi benedica!

Padre Mario e i missionari di Lunsar



la gioia dei bambini nell'asilo appena completato



Uno dei gruppi di bambini che sognano un asilo e che si sono adattati in una stanza in costruzione